

Alla crisi in cui versava il popolo di Dio, al quale si rivolgeva il profeta Isaia (*prima lettura*) doveva essere abbastanza vicina quella in cui venne a trovarsi Giovanni Battista, quando rinchiuso nella prigione di Macheronte e vedendo la piega che stavano prendendo gli avvenimenti anche nella vita di Gesù, fu probabilmente colto dal dubbio sulla verità di quanto egli aveva precedentemente annunciato, nell'aver indicato il Messia proprio in Gesù di Nazaret. Sia a lui in prigione sia al popolo di Dio in esilio sembrava svanire ogni speranza di riscatto, sembrava definitivamente cadere ogni sogno di liberazione. E tuttavia qualcosa di inedito accadde. Gli esiliati furono scossi da un annuncio mai udito: il deserto stesso sarebbe fiorito e l'aridità totale si sarebbe trasformata in vegetazione lussureggiante. Soprattutto i cuori affranti e le menti deluse avrebbero sperimentato la consolazione di Dio e il suo intervento salvifico. Lo stesso accadde con il Battista, al quale Gesù mandava la sua risposta: il Regno di Dio è cominciato. Non nei segni della potenza e del potere, ma nei segni salvifici già presenti e sempre più numerosi da lui operati. Insomma il Regno passava e passa attraverso il ristabilimento delle sorti dei poveri e degli infelici.

## 3<sup>a</sup> DOMENICA d'AVVENTO



### PREGHIERA

Gesù, Ti abbiamo tanto atteso e si può dire che ancora t'aspettiamo, perché, vedi, questo mondo, dopo duemila anni, non va ancora come noi vorremmo e come Tu volevi.

Non va bene affatto, se la lieta notizia agli infelici ristagna tra proclami e programmi che si inceppano tra burocrazia e convegni senza fine ed il brutto sai qual è, Gesù? È che se oggi il Tuo rappresentante, il Papa a Te e ai poveri ci richiama, si dice che è un esagerato o un idealista o peggio un eretico... Che mondo questo nostro cosiddetto "cristiano" !

Ma noi T'aspettiamo anche per questo: che, commossi dalla Tua venuta, anche i cuori più induriti abbiano un sussulto; perché lo sappiamo bene: altri migliori di Te non ce ne sono, né ci saranno mai! (GM/15/12/19)

**Profeta Isaia** (35,1-6.8.10) Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto. Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

**Vangelo di Matteo** (11,2-11) In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».